

# PARITÀ: la scuola fa la DIFFERENZA

progetto educativo  
per le scuole  
di ogni ordine e grado



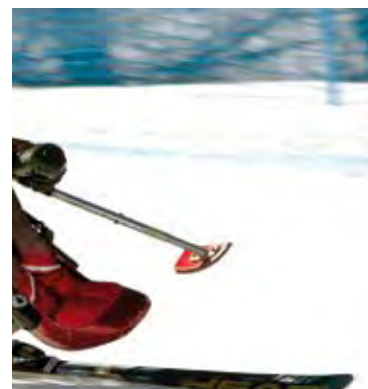
**MELTING  
BOX**  
PIEMONTE 2007  
DOVE LA DIFFERENZA  
HA UN VALORE

 **REGIONE  
PIEMONTE**

*parliamo con i giovani*

## REGIONE PIEMONTE: SEMPRE IN PRIMA LINEA

La Regione Piemonte prosegue l'impegno che da anni sta approfondendo nella promozione della cultura della parità attraverso strumenti legislativi, sociali e di comunicazione: partecipa all'Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti con un importante e organico programma di eventi, iniziative di educazione, comunicazione e di ricerca che coinvolgono l'intera popolazione. Per sviluppare le iniziative la Regione ha messo a bilancio risorse finanziarie proprie oltre a quelle messe a disposizione dall'Unione Europea, confermandosi così in un ruolo di Regione pilota nelle politiche di parità. Con politiche di parità integrate nella propria programmazione di governo, Regione Piemonte è infatti all'avanguardia nelle strategie di intervento per una effettiva riorganizzazione del sistema lavorativo che favorisca la partecipazione femminile al lavoro, la formazione e l'imprenditorialità giovanile. Sono stati attivati accordi con le istituzioni, con enti e aziende ed è stata svolta un'intensa attività di comunicazione mirata in particolare ai giovani e alle donne.



### TORINO 22 - 24 ottobre 2007

La Regione Piemonte con Expo 2000 organizza a Torino **MELTING BOX: FIERA DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI**.

Obiettivo dell'evento è quello di mettere a confronto esperienze, pensieri e politiche antidiscriminatorie, per ragionare su temi quali: genere, orientamento sessuale, origine etnica, religione, età e disabilità. Un'occasione unica per affermare il valore delle diversità, per non alimentare pericolose discriminazioni e costruire insieme una società più solidale, basata sul **RISPETTO** e non sugli stereotipi.

Info: [assessorato.pariopportunita@regione.piemonte.it](mailto:assessorato.pariopportunita@regione.piemonte.it)  
Sul sito [www.meltingbox.it](http://www.meltingbox.it) tutte le iniziative nella Regione.

# LE PARI OPPORTUNITÀ NEL NUOVO MILLENNIO

La promozione della cultura della parità rappresenta una priorità nelle politiche di intervento della Regione Piemonte, che in questi anni si è impegnata attivamente e concretamente nel sostenere una maggiore ed effettiva pratica delle pari opportunità in ogni ambito, istituzionale e sociale.

Le attività della Regione sono orientate a una innovazione delle pari opportunità sia di genere, per incrementare la partecipazione delle donne alla vita politica, sociale, culturale e civile, sia in una prospettiva più ampia, per combattere ogni forma di discriminazione della persona.



## CREDITS

A partire *dal 2000*, l'azione della Regione si è concretizzata in una serie di interventi specifici, destinati a target mirati, per sperimentare una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro, per conciliare famiglia e vita professionale, per sostenere l'imprenditorialità femminile e giovanile, per promuovere la formazione professionale e la conciliazione dei tempi.

*Dal 2001* è partito un **piano di comunicazione** pluriennale e di ampio respiro sul tema della parità, finalizzato a informare i cittadini delle concrete possibilità offerte nell'ambito dell'attività istituzionale, ma soprattutto a generare un cambio di mentalità a tutti i livelli, dalla famiglia alla scuola, dal mondo del lavoro ai rapporti sociali.

*Nel 2006*, la Regione Piemonte ha:

- elaborato, prima in Italia, un **disegno di legge sulla parità di genere** per il superamento di ogni discriminazione diretta o indiretta ancora esistente nei confronti delle donne, il rafforzamento della condizione femminile e l'incremento della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile;
- siglato, con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, un **protocollo d'intesa** per la promozione e la realizzazione di iniziative per la diffusione della cultura di genere e per l'introduzione delle pari opportunità nella didattica;
- approvato un **disegno di legge** sulla parità di trattamento e sul divieto di ogni forma di discriminazione nelle materie di competenza regionale.

# L'EDUCAZIONE ALLA PARITÀ



Principio guida e filosofia della Regione è il concetto che la parità si costruisce attraverso **azioni sistemiche e coordinate fra loro**, in un processo educativo che coinvolge ogni individuo in ogni situazione di vita, per rendere tutti consapevoli di avere pari diritti e pari doveri, nel rispetto dell'identità propria e altrui.

Fra tutti gli interventi che la Regione lancia nel 2007, la proposta alla scuola riveste un ruolo determinante. La relazione interpersonale che si stabilisce nell'ambiente scuola grazie alla mediazione formativa dei docenti è infatti la via privilegiata per **far crescere le nuove generazioni in una cultura paritaria**: è nella quotidianità scolastica, vera palestra di formazione e allenamento ai valori della parità, che si praticano concretamente le pari opportunità con l'integrazione delle diverse abilità, con i progetti di intercultura, con le molteplici attività di riduzione del disagio sociale.

L'obiettivo di **Regione Piemonte - "Parliamo con i giovani"** è quello di celebrare l'Anno Europeo con una partecipazione attiva, rappresentativa e motivante delle scuole e degli studenti piemontesi. Per questo propone ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado il progetto **Parità: la scuola fa la differenza**, con alcuni strumenti operativi per far riflettere e animare il tema delle "pari opportunità per tutti" nei percorsi scolastici e anche nel quotidiano familiare degli studenti.

I **quattro temi** indicati dall'Unione Europea, **diritti, rappresentatività, riconoscimento e rispetto**, ispirano tutto il programma, con un *focus* sul riconoscimento e rispetto della diversità di ogni tipo (razziale, culturale, di genere, di abilità, di età, d'opinione).

# TUTTI A SCUOLA DI FUTURO

Come originale campo di esplorazione, di attività didattica, di elaborazione creativa viene suggerita la riflessione sui **modelli di comportamento positivi e negativi**, partendo dal vissuto quotidiano. Si propone, sotto forma di decalogo, una sintesi delle buone pratiche di relazione e convivenza civile e contemporaneamente si mettono in discussione i più diffusi luoghi comuni della discriminazione come spunto e provocazione per sollecitare una visione più critica e oggettiva.

Un concorso offre ai giovani l'opportunità di far sentire la propria voce, diventando interpreti e protagonisti dei valori lanciati dall'iniziativa europea.



## I MATERIALI

- Il volumetto ***Diritti e rovesci della grammatica della parità***, in forma colloquiale, propone modelli positivi e sfata i luoghi comuni della discriminazione: ne fa parte la **guida per i docenti**, che fornisce la cornice pedagogica del progetto, e **schede** con approfondimenti, spunti di riflessione, indicazioni operative per sviluppare percorsi in un'ottica pluri e transdisciplinare;
- **1 poster** per le classi;
- **3 pieghevoli**, uno per ogni grado scolastico, propongono stimoli di attività e suggerimenti per il concorso;
- **il regolamento** del concorso;
- **10 cartoline** realizzate per l'Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti dagli studenti dell'Istituto d'Arte Applicata e Design di Torino;
- **1 pieghevole** dedicato alle iniziative della Regione Piemonte per l'Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti.

## 4 TEMI CHIAVE PER DARE FUTURO ALLA PARITÀ

L'Europa ha indicato 4 temi, obiettivi privilegiati attorno ai quali ruoteranno tutte le attività lanciate e organizzate durante l'Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti:

1

**Diritti: far conoscere la legislazione** dell'Unione Europea, una delle più avanzate al mondo in materia di parità di diritti, qualunque sia il sesso, l'orientamento sessuale, l'età, l'origine etnica, la religione, o le convinzioni personali e le diverse abilità.

2

**Rappresentatività: sensibilizzare sul tema della parità** e della non discriminazione stimolando il dibattito sulle possibilità di incrementare la partecipazione alla vita sociale e politica dei gruppi attualmente poco rappresentati.

3

**Riconoscimento: evidenziare il contributo positivo**, come risorsa e fonte di ricchezza sociale, che le differenze di sesso, orientamenti sessuali, età, origini etniche, religione, convinzioni personali, diverse abilità possono dare alla società.

4

**Rispetto e tolleranza: promuovere una società** più solidale divulgando e diffondendo i valori delle buone relazioni e del rispetto tra i diversi gruppi sociali, creando occasioni di incontro e invitando a lottare contro pregiudizi e stereotipi.

Il programma europeo prevede una campagna comunitaria di informazione, una serie di eventi, studi e ricerche sulla discriminazione, un *summit* sulle pari opportunità che coinvolgerà ministri, enti, membri della società civile e partner sociali.

Saranno inoltre le numerose iniziative nazionali, regionali e locali, intraprese dai Paesi membri, ad animare e a rendere il 2007 una tappa significativa verso il traguardo della parità e dell'uguaglianza sociale.



# 2007: ANNO EUROPEO DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

“ La proclamazione del 2007 quale Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti costituisce un’ulteriore occasione per rinnovare l’impegno per la piena affermazione di una cultura della parità effettiva, coerente e condivisa.

”  
GIORGIO NAPOLITANO  
Presidente della Repubblica Italiana

Il 2007 è stato designato dall’Unione Europea **Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti. Per una società più giusta.** L’Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti coinvolgerà tutti i Paesi UE in una serie di iniziative transnazionali e nazionali, finalizzate a promuovere una società più solidale che valorizzi le differenze; a far conoscere ai cittadini i propri diritti a non essere discriminati; a stimolare il dialogo e gli scambi di buone pratiche.



La proclamazione rientra nel programma d’azione comunitario che ha avuto come prima espressione l’Anno Europeo Contro il Razzismo (1997), che ha poi prodotto nel 2000 la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, “Carta di Nizza”, che impegna i diversi Paesi a creare le basi legislative per assicurare l’uguaglianza con l’adozione di leggi specifiche per la lotta alle discriminazioni.

Per favorire le pari opportunità occorre però anche stimolare un cambiamento di mentalità e nuovi comportamenti, informando e richiamando la partecipazione attiva del pubblico nella diffusione della cultura della parità. In questa prospettiva vanno viste le successive proclamazioni dell’Anno Europeo dei Disabili (2003), della Campagna paneuropea: Sì alle diversità – No alle discriminazioni (2005), fino all’attuale 2007, anno dedicato alla **promozione dei valori dell’uguaglianza e della parità** in un’Europa multiculturale e attenta alla costruzione di un futuro sociale equo ed equilibrato.



REGIONE  
PIEMONTE

*parliamo con i giovani*

Centro Coordinamento "Parliamo con i giovani"  
Corso Francia, 99/3 • 10138 Torino • Fax 011 4330212  
infokit@lafabbrica.net • Numero Verde 800.65.55.25